

Tirare al bersaglio

Le componenti psicologiche nei compiti di mira

Mercoledì 3 maggio 2017

Roma, Scuola dello Sport – Centro di Preparazione Olimpica “G. Onesti” Coni – Aula 6

PROGRAMMA

9.00 – 9.30	Accredito dei Partecipanti	
9.30 – 9.40	Saluto del Direttore della Scuola dello Sport	Rossana Ciuffetti
9.40 – 9.50	Saluto del Presidente dell’Ordine Nazionale degli Psicologi	Fulvio Giardina
9.50 – 10.15	Introduzione ai temi del Seminario: Il contributo della psicologia alla prestazione negli sport di precisione	Fabio Lucidi
10.15 – 12.30	<p>La preparazione mentale negli sport di precisione</p> <p><i>Questa sezione permetterà di definire con chiarezza gli aspetti psicofisiologici, emotivi, comportamentali, sociali e le abilità mentali che sono oggetto di lavoro nella preparazione degli sport di precisione (tiro a segno, tiro con l’arco, tiro a volo, golf, bowling, dart throwing, ecc.). La sezione prevede, inoltre, una parte applicativa di identificazione dei punti chiave (core components) dell’azione, sulla quale il processo di preparazione mentale agisce selettivamente.</i></p>	Claudio Robazza Laura Bortoli
12.30 – 13.00	Discussione	Discussant: Arnaldo Zelli
13.00 – 14.15	Pausa pranzo	
14.15 – 16.00	<p>La prestazione sta negli occhi di chi guarda. Movimenti oculari, "fissazioni" e quiet eye</p> <p><i>Questa sezione riguarderà l’analisi dei comportamenti oculomotori e della loro relazione con la prestazione negli sport di tiro. Il fenomeno che maggiormente sta attirando l’attenzione di allenatori, atleti e psicologi dello sport è quello del "quiet eye" ovvero di quelle fissazioni sul bersaglio che precedono immediatamente l’azione di tiro e che durano almeno 300 millisecondi, associandosi in maniera significativa alla accuratezza prestativa. Verranno quindi descritti i processi che guidano l’analisi dei movimenti oculari negli sport di tiro, illustrando la differenza tra ciò che succede in assenza di pressione temporale (p.e. nel tiro) e quello che invece avviene nelle situazioni in cui vi è una pressione temporale (p.e. biathlon o combined event/laser-run nel pentathlon moderno). In particolare verranno illustrati i dati che mostrano quello che dovrebbe essere il "comportamento oculare ideale" degli atleti nelle condizioni di diversa pressione temporale. Verranno poi discusse le implicazioni pratiche di questo fenomeno e ciò che esso ci insegna in termini di preparazione dell’atleta esperto e di atleta novice. Nel farlo verrà mostrato direttamente il funzionamento dell’Eye tracker, strumento che permette la registrazione del quiet eye e il suo possibile uso nella preparazione degli atleti ai compiti che devono affrontare. Verranno illustrate possibili applicazioni in sport diversi, dal pentathlon moderno al basket.</i></p>	Dario Fegatelli Luca Mallia Federica Galli Andrea Chirico Introduce Fabio Lucidi

16.00 – 17.00	<p>La consulenza psicologica nel tiro a volo</p> <p><i>Questa sezione permetterà di illustrare i paradigmi specifici della consulenza psicologica nelle situazioni che caratterizzano gli eventi sportivi di altissimo livello internazionale, dove la pressione è massima. Verranno forniti esempi di situazioni, di atleti che hanno affrontato con maggiore o minore successo queste situazioni e chiarite le modalità d'intervento a favore della prestazione e della corretta tipologia di preparazione in questo sport. La sezione prevede la presenza di attività illustrative attraverso alcune esercitazioni specifiche.</i></p>	Alberto Cei, con la partecipazione di Giovanni Pelliello
17.00	Conclusione dei lavori e consegna degli attestati	

Relatori, Tecnici ed Atleti partecipanti ai lavori

Rossana Ciuffetti	<i>Direttore della Scuola dello Sport Coni Servizi</i>
Fulvio Giardina	<i>Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Sicilia, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi. Ha collaborato per oltre venti anni con il CONI, presso la Delegazione Regionale Siciliana come docente della SRdS. Ha inoltre collaborato con numerose Federazioni e Società sportive</i>
Fabio Lucidi	<i>Professore Ordinario di Psicometria, Vice preside Vicario della Facoltà di Medicina e Psicologia, Presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP). Dirige il Servizio di Psicologia dello Sport presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione alla Sapienza, ed è membro del Consiglio Direttivo della International Society of Sport Psychology (ISSP)</i>
Claudio Robazza	<i>Professore associato presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Direttore della Scuola Regionale dello Sport d'Abruzzo, Docente della Scuola dello Sport Coni Servizi, Psicologo dell'Unione Italiana Tiro a Segno</i>
Laura Bortoli	<i>Ricercatore presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Docente della Scuola dello Sport Coni Servizi, Psicologo dell'Unione Italiana Tiro a Segno, settore junior. Presidente dell'Associazione Italiana Psicologia dello Sport (AIPS)</i>
Dario Fegatelli	<i>Consulente in psicologia dello sport. Ha lavorato per anni con atleti di livello nazionale e internazionale del Gruppo Sportivo Forestale, e attualmente ha il ruolo di "preparatore mentale" al Centro Sportivo Carabinieri. Collabora con il Servizio di Psicologia dello Sport presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione alla Sapienza, ed è stato consulente degli atleti della nazionale di Pentathlon moderno per Rio 2016</i>
Luca Mallia	<i>Ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Scienze Umane e della Salute dell'Università di Roma "Foro Italico". Si occupa delle determinanti psicologiche sottostanti la prestazione sportiva, del benessere degli atleti e dell'uso di sostanze dopanti nello sport</i>
Federica Galli	<i>Dottoranda di ricerca presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza-Università di Roma. La sua attività di ricerca è rivolta all'analisi delle determinanti psicologiche dell'attività fisica e dell'esercizio negli anziani, nonché allo studio del fenomeno del quiet eye in differenti contesti sportivi</i>
Andrea Chirico	<i>Dottore di ricerca in psicologia e assegnista di ricerca presso Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza-Università di Roma. La sua attività di ricerca è rivolta allo studio delle nuove tecnologie (p.e. realtà virtuale) nella gestione dello stress, nonché nello studio del fenomeno del quiet eye in ambito sportivo</i>
Alberto Cei	<i>Docente Università Tor Vergata, Editorial manager International Journal of Sport Psychology, consulente psicologo di atleti di alto livello</i>
Giovanni Pelliello	<i>Vincitore di 4 medaglie olimpiche individuali, 10 titoli mondiali, 12 titoli europei e 7 Coppe del Mondo nel Tiro a volo</i>